

# Maria Lucia Stroppa: "Cerco una terza via"

La campionessa italiana in carica nel long bow vuole integrare gli aspetti filosofici del tiro con l'arco con l'esperienza competitiva.

Due modi di vedere la vita che in lei hanno trovato un talento straordinario.

Incontro la nuova campionessa italiana di long bow, Maria Lucia Stroppa. Un'altra donna di carattere, un'altra storia al femminile di impegno e desiderio, un'altra vittoria partita dal cuore!

Era arrivata a Fuggi allenata e molto determinata, per questo è stato il suo anno magico, atteso e meritato. In testa alla combattuta classifica per tutti i giorni di gara, ha saputo stringere i denti e impegnarsi fino all'ultima freccia, superando campionesse come Giulia Gatti e Luana Bassi, che hanno dovuto cederle il primo scalino del podio. Ma chi è Maria Lucia Stroppa... la rossa combattente che abbiamo visto tesa e concentrata in gara e illuminata dal sorriso dei vincitori sul palco dei Campionati italiani di Fuggi? È una donna unica, come lo sono tutte, un'amazzone dei giorni nostri, una donna che combatte, nella vita quotidiana, sul lavoro, in famiglia, nello sport; con coraggio e fierezza, lontana dagli stereotipi, tutti al femminile, di cedevole debolezza, alla ricerca di vittorie e soddisfazioni in termini di crescita personale.

## LA SUA PRIMA FRECCIA

Divorziata, con due figli ormai grandi, libera professionista nell'insegnamento con un master all'Università di Cambridge, Maria Lucia scocca la sua prima freccia durante una vacanza, in un villaggio turistico e le piace da subito. Nella stessa occasione incontra anche il nostro giornale. L'attenzione viene subito carpita dall'intervista alla grande campionessa, Giuliana Caputo, fotografata in copertina, imbattibile come sempre. Maria Lucia non appena rientrata a casa si mette alla ricerca di una Compagnia arcieristica e trova la 01 Exer. Prende qualche lezione, ma subito intraprende un percorso da autodidatta convinta nel ricercare il proprio stile; illuminata nel difficile cammino da "due fiaccole di saggezza": il libro di Coche e lo Zen e il tiro con l'arco, acquistato molti anni prima per suo figlio.

Maria Lucia Stroppa:  
*"Il mio adorato long bow è stato costruito appositamente per me da Adriano Alberti e sviluppa 43 libbre al mio allungo. Utilizzo frecce pesanti per scelta ponderata nel tempo, quindi delle 11\32 in cedro con spine da 50 libbre e punte da cento grani".*



Nel silenzio si ode più facilmente e nella solitudine si possono vedere i nostri fantasmi...è per questo che Maria Lucia tira spesso sola al campo di allenamento. Ogni volta che è possibile, con le luci dell'alba o il sole alto, fa un giro del campo tutta sola, a caccia di misteriose sensazioni che col tempo le diventeranno familiari.

È presto brava e i compagni la sollecitano ad iscriversi alle gare. In effetti, in seguito alle prime esperienze, giunge la conferma del buon livello raggiunto, ma le competizioni risveglieranno anche il lato combattivo della nostra campionessa, che ben presto si discosta da quella silenziosa ricerca, pacata e rassicurante, per scoprire in sé un'indole competitiva, volitiva e vincente.

Nel 2002 si affaccia al suo primo campionato italiano, la tensione e l'inesperienza non le regalano un buon risultato, ma il contatto con le campionesse della sua disciplina aumenta il suo bagaglio di conoscenze e l'arricchisce di preziosi vissuti.

Comincia a ricercare la calma, nel tumulto

della tensione da gara, costruendosi delle frasi chiave da evocare in fase di tiro o in altri frangenti ansiogeni.

Cresce nello stile, nella sicurezza, nella determinazione. Niente di strano, che presto venga eletta alla presidenza della Compagnia alla quale appartiene, una condottiera nata, con una incrollabile volontà e sostenuta da una immensa passione. Si dichiara arco-dipendente tanto la sua vita ne è piena e la sete di migliorare è implacabile. La incontro ad un Roving. L'epicondilita che la perseguita da mesi richiede un distacco dall'attività sportiva. Ma lei non ce la fa proprio a starsene a casa, senza tirare. Così si è adattata ad un ricurvo da poche libbre, al posto del suo fido long bow, con il quale ha comunque conquistato il secondo piazzamento anche in questo Roving.

**Sapevi che avresti vinto il titolo italiano o è stata una sorpresa?**

*"Credevo fermamente di potercela fare, me lo ero posto come obiettivo...e poi ritengo che ognuno abbia il suo anno magico; que-*

sto era il mio! Sono stata torturata tutto il tempo da un'epicondilita irriducibile, ma ho stretto i denti, perché volevo assolutamente farcela e stavolta sono riuscita a mantenere la sicurezza in me stessa e nelle mie capacità, senza vacillare più di tanto, per tutti i giorni di gara, freccia dopo freccia, fino alla fine".

**Con che attrezzatura hai conquistato il titolo?**

"Il mio adorato long bow è stato costruito appositamente per me da Adriano Alberti e sviluppa 43 libbre al mio allungo. Utilizzo frecce pesanti per scelta ponderata nel tempo, quindi delle 11\32 in cedro con spine da 50 libbre e punte da cento grani".

**Sei di ritorno dai mondiali in Ungheria, con uno sfortunato quarto posto, com'è andata?**

"Il mio gomito non voleva più saperne, ed io ero nervosa e depressa per le differenze di stile ed attrezzatura che ho riscontrato tirando in lfaa. Così, sommando le cose, non ho espresso certo il mio potenziale e quel piazzamento ne è la conseguenza".

**Ti occupi personalmente dell'attrezzatura?**

"In ogni dettaglio e sono una perfezionista".

**Oggi hai tirato con un ricurvo; stai per caso accarezzando l'idea di cambiare arco?**

"Effettivamente sì, non è da escludere che faccia con il ricurvo la mia prossima stagione di campionato. Adoro le novità e gli stimoli che ne derivano".

**Quanto ti alleni?**

"In condizioni normali cerco di fare il giro del campo un paio di volte la settimana e mi iscrivo a tutte le gare che mi è possibile frequentare".

**Sei anche presidente della tua compagnia... quanto conta il gruppo, l'amici-**

**zia?**  
"Moltissimo! Sono alla base di tutto. Se non avessi avuto il gruppo a sostenermi e ad incoraggiarmi le cose non sarebbero andate allo stesso modo... e poi la gioia a cosa serve se non puoi dividerla?".

**La soddisfazione più grande?**

"La vittoria è sempre un dolce nettare, ma l'aver raggiunto questo risultato sportivo, malgrado l'età che avanza, mi dà una soddisfazione particolare. Mi fa sentire quasi una guida per gli ultra cinquantenni!".

**Sei una delle rare donne che ha iniziato da sola e che si occupa dell'attrezzatura personalmente... secondo te perché siamo ancora in netta minoranza rispetto agli uomini?**

"Viviamo in una società maschilista e le donne hanno molti impegni. Il nostro ambiente, quello sportivo, non fa certo eccezione, quanto a maschilismo".

**Hai un consiglio da dare?**

"Credo che il tiro con l'arco rappresenti un cammino assolutamente personale, senza regole fisse, dove ciascuno incontra i propri ostacoli e i mezzi per superarli, che sono da trovare dentro se stessi, volta per volta".

**Cosa cambieresti nella Fiarc, se ti dotassero di una bacchetta magica?**

"Eliminerei tutte le polemiche sterili e dannose a tutto favore del divertimento. Tirare per combattere lo stress e per migliorarci dovrebbe essere il nostro obiettivo".

**Sogni nel cassetto?**

"Riuscire a tirare ogni freccia come se da quel tiro dipendesse la sorte stessa della mia vita. Un concetto difficile da attuare, ma bellissimo da inseguire".

**E nell'immediato quale risultato stai inseguendo?**

"Vorrei trovare il miglior equilibrio possibile fra le due interpretazioni del tiro con l'arco che sento di possedere. Quella filosofica, introspettiva, che ha dominato la prima parte della mia esperienza e quella competitiva che vuole raggiungere il risultato e che ha un po' preso il sopravvento. L'unione equilibrata fra queste due stimolanti posizioni è, secondo me, la via da percorrere".

E noi ti auguriamo un cammino illuminato e ricco di grandi soddisfazioni... per tutto quello che desideri, lungo il sentiero irto e tortuoso che reca nei territori dell'equilibrio e dell'armonia, laddove niente ci può turbare e le frecce e i bersagli sono una cosa sola.

F.C.

www.arcostile.it



**"CIMA"**  
FARETRA DA SPALLA  
CUCITA A LACCIO  
IN CUOIO SPESSO

E MORBIDO  
FS303  
€ 88,00

CINTURA  
C1702/40  
€ 22,00

**"ECHO"**  
FARETRA  
DA FIANCO  
ECONOMICA  
E FUNZIONALE  
FF411 € 50,00

**"ORIC"**  
FARETRA  
CON FORTE  
RICHIAMI  
ALL'ORIENTE

DISPONIBILE  
CON TRACCOLLA  
O DA CINTURA  
FF407  
€ 79,00

3 DEI NOSTRI 25 MODELLI DI FARETRE  
TRA GLI OLTRE 100 ARTICOLI IN CUOIO  
CHE TROVERETE NEL NOSTRO CATALOGO.  
RICHIEDETELO! E' GRATUITO  
COME LE NOSTRE SPEDIZIONI.

TEL/FAX 02.96.74.92.43

ARCOSTILE@ARCOSTILE.IT